



Agenda



L'iniziativa

Il progetto ha una durata di tre anni e si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, con progetti e attività ad hoc

Cittadinanza attiva, arte musica e orientamento: ecco *Foggia Children* contro la povertà educativa

ILARIA DI LASCIA

Combattere la povertà educativa minorile intervenendo in quei quartieri in cui la città manifesta maggiormente il proprio bisogno di un supporto. E' quanto i 16 partner del progetto Foggia Children si propongono di mettere in pratica. E' stato presentato ieri mattina, dal Presidente della Fondazione Monti Uniti, Aldo Ligustro, in rappresentanza del presidente della [Fondazione Con il Sud](#), Carlo Borgomeo, insieme ai rappresentanti degli Enti e Associazioni partner del progetto, il progetto selezionato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Gli interventi coinvolgeranno - su tutto il territorio nazionale - oltre 500 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio. Foggia si configura dunque come esempio virtuoso, divenendo centro attrattivo per le risorse messe in campo da [Fondazione con il Sud](#). Il progetto FoggiaChildren, della durata di tre anni, ha come target di riferimento i giovani destinatari di un'età compresa

tra i 5 e i 14 anni. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni sociali delle fasce più deboli della popolazione, con interventi che vanno dalla formazione, all'educazione, su più fronti. Vedrà impegnati 16 partner, tra enti pubblici e privati: Comune di Foggia, Università degli Studi di Foggia, ASL, Fondazione Apulia Felix, Polo biblio-museale di Foggia, Arci provinciale, Istituti scolastici Catalano-Moscato e De Amicis-Pio XII, Associazioni L'Aquilone, Musical ASD, Sani Stili di Vita, Logos e Jaco APS, comunità "Sulla strada di Emmaus", impresa sociale Formever lab. "Lo scopo è quello di orientare un intero sistema di welfare delle nuove generazioni - ha spiegato Domenico Rizzi, responsabile dell'Arci provinciale di Foggia, ente capofila del progetto. "Non abbiamo la presunzione di sostituirci alle istituzioni, ma vorremmo colmare un vuoto che percepiamo soprattutto in direzione di quei quartieri cittadini in cui si concentrano maggiori problematiche e dove si segnala un alto tasso di abbandono scolastico. Il progetto intende

provvedere a colmare quei bisogni con figure professionali certificate, che possano assicurare una certa autonomia in quelle zone, anche dopo i tre anni del progetto". Il piano di attività prevede l'attivazione di sei centri di promozione e potenziamento di competenze integrate (il Foggia C3: "children competencies centers") localizzati in un'unica grande area territoriale a nord della città, ognuno afferente ad un ambito tematico e a competenze specifiche ma intercorrelate grazie a momenti di co-working trasversali. All'interno dei sei centri troveranno spazio attività che prevedono l'utilizzo e l'apprendimento di linguaggio digitale, informatico, scientifico-matematico, umanistico e artistico-creativo, musicale, interculturale; l'educazione alla sana alimentazione, la cittadinanza attiva e lo sviluppo di una cultura locale più radicata nel territorio, l'educazione all'affettività e alla parità di genere; la prevenzione alle dipendenze sono le macro aree individuali. Nello specifico verrà attivato il centro "Digito", che avrà sede scuola Catalano Mosca-

ti, dove troveranno spazio attività di coding e tecnologie 3D. Il centro "Stem no problem" che si localizzerà all'interno dell'I.C. "De Amicis - Pio XII" e si rivolge al potenziamento delle discipline STEM (scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche) con uno sguardo particolarmente rivolto alle ragazze, statisticamente ancora in minoranza rispetto ai compagni. Il centro "Leg-Gaming" che sarà localizzato presso il polo Biblio-museale di Foggia con le attività incentrate sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e di progettazione informatica applicabile anche al gaming e alla robotica. Il centro "#tuttoilbellochece", realizzato a Parco San Felice presso il centro polivalente "Parco città" e rivolto all'educazione alla bellezza con attività e percorsi di educazione alimentare e al benessere psico-fisico, e visite guidate alla scoperta del territorio con "A passo nella storia". Il centro "La nota giusta per la Musica, la Socialità e la Multiculturalità" prevede l'attività "DietroleQuinte" dedicato al mondo del musical e della regia teatrale, con corsi di strumenti e musica d'insie-

me, realizzati presso le sedi dell'associazione Jaco e Musical art ASD. Il centro "So-Stare nella mia città" realizzato presso la "Casa del Giovane Emmaus" vedrà attività di educazione civica quali "la mini città", azioni di animazione estiva e di strada e feste di quartiere, insieme ad interventi di cura e rigenerazione urbana e recupero di giochi di quartiere tradizionale. Il progetto prevede anche l'affiancamento alle famiglie dell'"Homemaker", una figura innovativa molto presente nei sistemi educativi all'avanguardia, un mediatore tra famiglie e scuola. I minori saranno inoltre accompagnati in progetti di orientamento e nella scelta dei percorsi scolastici.

Sedici partner che per tre anni lavoreranno in sinergia con una serie di attività

E' previsto anche l'affiancamento dell'Homemaker, figura di supporto alle famiglie



Progetto

Vedrà l'attivazione di sei centri, ognuno afferente ad un'area tematica di intervento

Il bando

Il progetto è stato selezionato da *Impresa Sociale* che finanzia azioni per i minori

Arci Foggia

"Intendiamo colmare un vuoto, dando attenzione alle zone più a rischio della città"



Da sinistra, Domenico Rizzi, l'assessore Lioia, Aldo Ligustro e la coordinatrice del progetto, Simona Paldalino



In foto, alcuni momenti della presentazione del progetto